

BASELGA

Il sindaco: ci sono criticità urbanistiche e volumetriche rispetto all'identità storica
Ma ora la ristrutturazione rischia di sfumare

Nuovo «Tonini», no del Comune

Non passa il progetto Sat in deroga al Prg Minoranza: «Bloccato senza motivo»

DANIELE FERRARI

BASELGA – Un diniego che pesa e rischia di rinviare a lungo la ristrutturazione del rifugio "Giovanni Tonini", costruito nel 1972 sul versante sud-ovest del Lagorai e devastato da un furioso incendio il 28 dicembre 2016. Dopo oltre due ore di accesa discussione il consiglio comunale di Baselga (con 11 voti a favore e 6 contrari), ha deciso venerdì sera di esprimere il suo diniego al progetto della Sat di ristrutturazione in deroga al Prg di Baselga, per lo storico rifugio nell'alta Valle di Sprugio, realizzato sul sedime dell'originaria malga e dedicato alla memoria dell'ingegnere milanese Giovanni Tonini.

È stato il sindaco di Baselga **Alessandro Santuari** a ripercorrere le tappe della ristrutturazione del rifugio (con importanti lavori nel 2007 e 2011), i momenti dell'incendio e il complesso iter di progettazione affidato all'architetto Riccardo Giacomelli di Caldonazzo, che ha già ricevuto il via libera dalla Commissione provinciale di coordinamento.

«L'immobile ricade in area agro-pastorale (E4) ed è in contrasto con le attuali previsioni del Prg di Baselga – ha detto il sindaco Santuari leggendo le uniche cartelle di delibera e nota

esplicativa – il progetto durante il deposito ha raccolto 16 osservazioni, suscitando molte reazioni contrarie e negative nella comunità anche attraverso i social-media. Ciò indica come sia prevalente l'interesse pubblico della comunità locale a non autorizzare tale deroga. Il progetto presenta delle criticità urbanistiche e volumetriche rispetto all'identità storica e paesaggistica dei luoghi, e non illustra le motivazioni alla base di tale permesso in deroga».

A distanza di quattro mesi dal deposito presso gli uffici comunali di Baselga del progetto definitivo ed esecutivo (avvenuto a metà aprile) il consiglio comunale di Baselga ha quindi deciso di non accordare la necessaria deroga, bloccando di fatto l'iter progettuale e consigliando progettista e committenti (Sat) di interfacciarsi con il "Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio", organismo provinciale di consulenza per interventi significativi e posti in contesti paesaggistici delicati. «Una decisione non suffragata da reali motivazioni urbanistiche, mentre il progetto, secondo i servizi provinciali, appare conforme alle indicazioni dal Prg – hanno stigmatizzato i consiglieri di minoranza **Ivan Giovannini** e **Diego Fedel** – la maggioranza, per una pura volontà politica, si affida

alle presunte contrarietà di singoli cittadini e rischia di affossare definitivamente il progetto di ristrutturazione del rifugio Tonini, mettendo in dubbio la professionalità del progettista e la capacità di tutela e gestione dei rifugi trentini dimostrata in 150 anni di storia dalla Sat Trentina».

Se gli assessori **Claudio Gennari** e **Gabriele Dallapiccola** hanno cercato di spiegare la prevalenza dell'interesse pubblico della comunità pinetana, e le necessità di rivedere il progetto affinché sia più rispettoso di storia e identità dei luoghi, i capigruppo di minoranza **Elisa Viliotti** e **Bruno Grisenti** hanno ribadito la gravità del diniego, tale da bloccare un iter progettuale partecipativo forte di oltre 35 incontri tra Sat Centrale, servizi provinciali, Asuc pinetane (titolari dell'area) presentando progetti e rendering sia in un incontro pubblico sia a sindaci e giunte di Baselga e Bedollo.

L'iter progettuale della ristrutturazione del rifugio Tonini rischia ora di dover ripartire e allungarsi, in attesa delle decisioni future della Sat Centrale che, viste le retrosie del Comune di Baselga, potrebbe pensare ad una diversa location per il rifugio posto sul sentiero Europeo E5, riferimento per "l'alta via del porfido" e tale a presidiare il lato sud-ovest del Lagorai.



L'AMAREZZA DI FACCHINI, SAT

«Non commento, priorità agli interventi già autorizzati»

TRENTO – «Una decisione di diniego che per ora preferisco non commentare in attesa della delibera e pubblicazione della delibera consigliare – spiega **Anna Facchini** (in foto) presidente della Sat Centrale – spetterà ora al consiglio direttivo delle Sat valutare le prossime mosse e decidere quali interventi di manutenzione e riqualificazione svolgere presso i nostri 34 rifugi, dando priorità agli interventi già ora autorizzati e cantierabili».



Parole che esprimono amarezza e delusione dopo tanti incontri e tentativi di confronto tra Sat Centrale e amministrazione pinetana, ma che intendono approfondire

le decisioni assunte dall'amministrazione comunale pinetana. «Valuteremo le motivazioni e i rilievi alla base di tale diniego, ed eventuali possibilità di ricorso – spiega ancora la presidente Facchini – speriamo di poter continuare il dialogo con il comune di Baselga, e riproporre un incontro pubblico di presentazione dell'intero progetto di ristrutturazione: il rifugio Tonini è sicuramente legato alla comunità di Piné, ma è anche patrimonio dell'intera comunità trentina da sempre legata alla montagna, oltre che opportunità di sviluppo turistico e promozionale per l'intera Alta Valsugana».